

Il museo tarda a riaprire

PALAZZO BELLOMO: ancora circa due anni prima della riconsegna alla città e ai visitatori

Sarà riaperta entro la fine del 2007, con qualche mese di ritardo rispetto a quanto dapprima ipotizzato, la galleria regionale di Palazzo Bellomo. Si è difatti ancora in attesa dell'avvio dei lavori di riqualificazione, sostituzione degli impianti e ammodernamento del museo, previsti dal Por Agenda 2000-06, i cui contratti d'appalto sono in fase di definizione.

L'Annunciazione, tavola trasportata su tela, Antonello da Messina, 1474

Queste operazioni affiancheranno quelle di restauro ed adeguamento sismico già in atto dal 3 novembre 2004, finanziati con i fondi della legge 433 del 1991. "Il museo sarà nuovamente fruibile dopo due diverse tipologie di lavori – spiega l'arch. Aldo Spataro, responsabile unico del procedimento -: quelli volti al suo consolidamento strutturale e alla sua ristrutturazione che sono già in corso d'opera e si concluderanno entro maggio, e quelli di riqualificazione del percorso museale. Questi ultimi partiranno a breve ed avranno la durata di 18 mesi. Nello specifico, si tratta di lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, di creazione di un percorso per i non vedenti, in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e con la dott.ssa Di Grande, esperta del settore".

Caravaggio: Sepoltura di Santa Lucia

Inoltre, come spiega l'arch. Spataro, sono previsti interventi mirati a modificare l'allestimento dei percorsi museali che da "museo di collezioni" diverrà un "museo integrato", dove le opere saranno disposte secondo un criterio a carattere

cronologico. Tali operazioni saranno coordinate dal museografo e architetto milanese Mario Bellini, illustre firma del settore, che curerà il nuovo allestimento.

Il mancato inizio di questi lavori farà dunque slittare la riapertura al pubblico del museo, che nel frattempo sarà in parte allestito nei locali dell'ex-convento del Ritiro, in via Mirabella, e non dunque al museo regionale "Paolo Orsi" come si era dapprima detto. "Nei prossimi mesi estivi – spiega la direttrice del museo Bellomo, Vera Greco – una selezione delle opere più rappresentative tra quelle custodite nella nostra Galleria sarà ospitata nelle sale dell'ex-convento del Ritiro. Ciò per garantire una parziale fruizione del museo ai visitatori che giungono a Siracusa".

Protagonisti d'eccellenza di questa rassegna i capolavori di Caravaggio e Antonello Da Messina che si trovano oggi, rispettivamente, a Palermo e Roma. Il primo rientrerà a Siracusa entro un mese, mentre l'"Annunciazione" rimarrà esposto alle Scuderie del Quirinale sino a giugno. In attesa che le opere del Bellomo vengano esibite all'interno dell'ex-convento di via Mirabella, il quadro di Caravaggio sarà custodito nei locali della Soprintendenza dove sarà anche oggetto di una minuziosa analisi per monitorare il suo stato di conservazione, ed appurare eventuali necessità di restauri.

Oltre alle due preziose opere d'arte citate, faranno parte dell'esposizione altri tra i più significativi "gioielli" custoditi all'interno del Bellomo. Ci saranno dunque pezzi di argenteria sacra, ceramiche, tessuti, stemmi religiosi e civili. E' inoltre indubbia la presenza della magnifica statua, proveniente dalla chiesa di S. Domenico, della "Madonna col cardillo" di Domenico Gagini.

Articolo di Isabella Di Bartolo

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Giovedì 30 Marzo 2006